



STUDIO GEOTECNICO ITALIANO s.r.l.
ingegneria geotecnica – ingegneria sismica – ingegneria ambientale
geologia applicata

EXE S.p.A.

Via Porta Nuova, 3
UDINE

STUDIO DI FATTIBILITA'
RELATIVO A DUE DISCARICHE
PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

FASE 3

REV. Rev.	DESCRIZIONE Description	REDAZIONE Edited	VERIFICA Checked	AUTORIZZAZIONE Authorized	DATA Date
01	EMISSIONE	T.T.	S.V.	S.V.	29.08.2006

STUDIO GEOTECNICO ITALIANO	IDENTIFICAZIONE SGI			
	SGI identification			
CONTRATTO N. – Contract Nr.	COMMESSA	CODICE ARCHIVIO	ELABORATO	EMISSIONE
	07344	-005	R03	E01

TITOLO – Title

DOCUMENTO DEFINITIVO

INDICE

1.	Introduzione	1
2.	SinTesi delle attività precedenti	2
2.1	Analisi dello studio di fattibilità	2
2.1.1	Inquadramento normativo e programmatico	2
2.1.2	Tipologia di rifiuto da smaltire e capacità della discarica	3
2.1.3	Fattibilità tecnica	4
2.2	Verifiche dello studio di fattibilità	5
2.2.1	Compatibilità ambientale	5
2.2.2	Convenienza economico – finanziaria.....	9
2.2.3	Verifica procedurale.....	10
2.2.4	Analisi di rischio	12
3.	Individuazione dei siti	13
3.1	Criteri di localizzazione a livello di Piano provinciale dei rifiuti	13
3.1.1	Macrolocalizzazione	13
3.1.2	Microlocalizzazione	18
3.2	Criteri di microlocalizzazione specifici	20
3.3	Microlocalizzazione	22
3.3.1	Sito n. 6.....	25
3.3.2	Sito n. 10	28
3.3.3	Sito n. 16	30
3.3.4	Sito n. 21	32
3.3.5	Sito n. 29	34
4.	Conclusioni	37

Elenco delle tabelle contenute nel testo:

Tabella 2.1 – Sintesi dei possibili impatti sull’ambiente generati da una discarica e relative misure di mitigazione	8
Tabella 2.2 – Tariffa a pareggio per il conferimento dei rifiuti in una discarica realizzata all’interno dell’ambito provinciale di Udine	9
Tabella 3.1 - Criteri escludenti da considerare nella fase di macrolocalizzazione	15

Tabella 3.2 - Criteri escludenti da considerare in fase di macrolocalizzazione e sottoposti a verifica puntuale nella fase di microlocalizzazione.....	16
Tabella 3.3 - Criteri limitanti da considerare in fase di macrolocalizzazione.....	17
Tabella 3.4 - Criteri limitanti da considerare in fase di macrolocalizzazione sottoposti a verifica puntuale nella fase di microlocalizzazione.....	17
Tabella 3.5 - Criteri escludenti da considerare in fase di microlocalizzazione.....	19
Tabella 3.6 - Criteri limitanti da considerare in fase di microlocalizzazione	19
Tabella 3.7 – Giudizio sintetico sui siti di macrolocalizzazione ai fini della microlocalizzazione	24

Allegati:

Allegato A: Schede di valutazione dei siti

1. INTRODUZIONE

Il presente documento si pone a completamento delle attività relative allo studio di fattibilità per la scelta di due siti idonei ad ospitare una discarica di rifiuti non pericolosi nell'ambito della provincia di Udine.

La documentazione precedente ("Analisi dello studio di fattibilità", rif. SGI: 07344-005R01E01, e "Verifiche dello studio di fattibilità", rif. SGI: 07344-005R02E01) erano finalizzate alla macrolocalizzazione dei siti idonei ad ospitare le discariche per rifiuti non pericolosi suddette.

Nel presente documento viene illustrata la microlocalizzazione effettuata e si propongono i siti che presentano maggiori caratteristiche di idoneità nel rispetto della normativa vigente, degli strumenti di pianificazione e di specifici criteri definiti dagli scriventi.

2. SINTESI DELLE ATTIVITÀ PRECEDENTI

2.1 Analisi dello studio di fattibilità

La prima fase progettuale ha avuto come scopo quello di identificare, soprattutto a livello normativo e programmatico, i criteri per l'individuazione di siti idonei ad ospitare una discarica per rifiuti non pericolosi, all'interno dell'ambito provinciale di Udine, precisando necessità impiantistiche e criteri di progettazione.

2.1.1 Inquadramento normativo e programmatico

La prima fase dello studio di fattibilità per l'individuazione di almeno due siti idonei ad accogliere due discariche per rifiuti non pericolosi ("Analisi dello studio di fattibilità", rif. SGI: 07344-005R01) è consistita innanzi tutto nell'individuazione delle norme e degli strumenti di pianificazione territoriali che definiscono i criteri minimi per la scelta delle aree adatte ad ospitare le discariche suddette.

In particolare sono state individuate:

- Norme urbanistiche:
 - Piano Urbanistico Regionale Generale (P.U.R.G.) del 1978 che demanda alla pianificazione subordinata (non ancora approvata) l'individuazione degli impianti di discarica e delle cave esistenti e in progetto, e la prescrizione delle norme di attuazione;
 - Legge "Galasso" (L. 431/85), successivamente ricompresa nel Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali (D.Lgs. 490/99) che definisce i siti sottoposti a vincolo paesaggistico;
 - Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, sezione rifiuti urbani (D.P.G.R. 44/01) che, tra l'altro, esclude la possibilità di realizzare impianti di smaltimento rifiuti nelle aree definite Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) (Direttiva 92/43/CEE "Direttiva Habitat", adeguata dalla 97/62/CE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. n. 357 del 08.09.1997) nonché in tutte le zone soggette a programmi di recupero ambientale o di bonifica finanziati con fondi pubblici.

- Norme relative alla disciplina di realizzazione e gestione di impianti di smaltimento rifiuti:
 - D.Lgs. 152/06 “Testo Unico per l’ambiente”
 - D.Lgs. 36/06 che sancisce i requisiti operativi e tecnici per le discariche di rifiuti;
 - Progetto di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta- Bacchiglione (Legge n. 267/98 e Legge n. 365/00) P.R.G.C. riguardanti rispettivamente i rapporti con il sistema idrografico superficiale e la protezione dai fenomeni esondativi e ulteriori dati sulla pericolosità idraulica di aree particolari e limitate;
 - Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, sezione rifiuti urbani (D.P.G.R. 44/01) che definisce i criteri per l’individuazione delle aree idonee alla realizzazione di discariche di 1a categoria (secondo la classificazione ormai superata della D.C.I. 27/.07.1984);
 - Legge Regionale n. 13/98 e ss.mm.ii. modificata dalla Legge Regionale n. 25/05 che definisce alcune aree di rispetto per le discariche;
 - “Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani” (D.C.P. n. 39/03) nel quale vengono stabiliti criteri localizzativi delle discariche.

2.1.2 Tipologia di rifiuto da smaltire e capacità della discarica

Per la definizione della volumetria necessaria per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi della provincia di Udine è stato innanzi tutto necessario definire la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti.

Per quel che riguarda i rifiuti solidi urbani, basandosi su dati e statistiche ufficiali, è stato stimato che le due discariche in esame dovranno ricevere:

- gli scarti (sovvali, compost fuori specifica, scarti di selezione, ecc.) provenienti dai due impianti di trattamento dei r.s.u. presenti nel territorio provinciale:
 - l’impianto di compostaggio e produzione di CDR di Udine gestito dalla Net S.p.A.;
 - l’impianto di compostaggio di S. Giorgio di Nogaro gestito dalla C.S.R. Bassa Friulana S.p.A.;

- gli scarti della selezione dei rifiuti da raccolta differenziata (scarti della selezione dei rifiuti ingombranti, inerti non recuperabili, farmaci, rifiuti da mercati, residui dal trattamento dei rifiuti e dal compostaggio del verde, ecc.);
- r.s.u. tal quali che devono essere smaltiti in discarica a causa di fermi impianto per guasti o manutenzioni programmate;

per un totale di 96'900 t/anno ovvero di circa 140'000 m³.

Per quel che riguarda i rifiuti speciali non pericolosi smaltibili in discariche per rifiuti non pericolosi, poiché tali rifiuti derivano da una numerosissima gamma di attività produttive e non sono legati allo smaltimento nell'ambito territoriale di produzione ed è quindi difficile determinare una produzione, si è ipotizzato che le due discariche in esame potessero contribuire al loro smaltimento per una volumetria di 50'000 m³/anno.

Ipotizzando di suddividere in parti uguali la volumetria netta per rifiuti tra le due discariche e che esse abbiano una vita utile di almeno 10 anni, si ottiene che la capacità dei due invasi debba essere di 950'000 m³ ciascuno, ovvero di 665'000 t.

2.1.3 Fattibilità tecnica

Le caratteristiche tecnico -funzionali e dimensionali delle opere alla realizzazione dell'intervento sono oggetto di trattazione di dettaglio nelle successive fasi di approfondimento progettuale. A livello di studio di fattibilità sono state valutate le caratteristiche minime da rispettare su base normativa e pianificatoria. In particolare sono state prese in esame:

- D.Lgs. 36/03;
- Piano regionale per la gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani (D.P.G.R. n. 44/Pres del 19.02.01), Linee Guida di cui al punto 4.1, Programma di Garanzia di Qualità (PGQ).

Il criterio generale di progettazione, costruzione e gestione delle discariche è quello della protezione di tutte le matrici ambientali coinvolte tramite l'isolamento del corpo rifiuti dall'ambiente circostante attraverso:

- un sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali;
- l'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- un impianto di raccolta e gestione del percolato;
- un impianto di captazione e gestione del biogas;
- un sistema di copertura superficiale finale

tutti progettati nel rispetto di specifiche caratteristiche minime.

L'efficienza e la funzionalità di tali sistemi, oltre che attraverso la progettazione e la costruzione, deve essere ottenuta attraverso la gestione intesa come:

- attività e modalità operative di conduzione della discarica;
- attività di monitoraggio e controllo;
- individuazione dei possibili rischi e delle emergenze e delle relative modalità di intervento;
- manutenzione effettuata da personale competente ed adeguatamente formato.

2.2 Verifiche dello studio di fattibilità

La successiva fase di progettazione ("Verifiche dello studio di fattibilità", rif. SGI: 07344-005R02) aveva come obiettivo principale quello di effettuare la macrolocalizzazione dei possibili siti in cui ubicare le discariche.

2.2.1 **Compatibilità ambientale**

Gli aspetti valutati per la compatibilità ambientale

Compatibilità rispetto al quadro normativo regionale in materia ambientale e rispetto agli strumenti di pianificazione di settore della Provincia di Udine

La compatibilità del territorio è stata analizzata, se pur con qualche rimando alla fase microlocalizzativa, in relazione ai criteri di macrolocalizzazione definiti dal Programma Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il risultato di tale analisi è riportato in una planimetria, utilizzata come base di partenza per la microlocalizzazione all'oggetto del presente elaborato.

Principali componenti ambientali presenti nel territorio direttamente e potenzialmente interessato

Della macro area in cui ricadono i siti compatibili con i criteri della macrolocalizzazione sono stati analizzati gli aspetti caratterizzanti a livello meteorologico, geologico ed idrogeologico, paesaggistico.

Le caratteristiche meteorologiche sono ricavate in buona parte dai dati registrati dalla stazione di rilevamento dell'OSMER – ARPA di S. Osvaldo di Udine per gli anni 2002 – 2003 – 2004 e sulla base di altri dati di confronto registrati nella stazione OSMER – ARPA di Cervignano per una congrua serie storica (1991 – 1996).

In base a tali dati, il clima dell'area si può definire, nel complesso, di tipo sub-mediterraneo, intendendo con tale termine un clima intermedio tra quello continentale e quello mediterraneo propriamente detto. In senso generale questa condizione corrisponde ad un clima temperato con escursioni termiche di media ampiezza e influenzato da un marcato regime di brezze.

Parametri macrolocalizzativi alla luce delle previsioni di cui al Programma Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Nella fase di macrolocalizzazione si precisano i criteri escludenti e quelli limitanti attraverso i quali si individuano sia le aree non idonee escluse a priori sia quelle potenzialmente idonee verso le quali si orienta l'attenzione per l'identificazione di siti adatti a ospitare nuovi impianti: si tratta di una selezione basata su vincoli applicabili ad ampie aree di territorio che permette di escludere preventivamente quei siti (come i SIC, siti d'importanza comunitaria) che per le loro peculiarità non possono essere sede dell'installazione di impianti. Naturalmente questo grado di valutazione termina nel momento in cui risulta necessario considerare limiti legati a una scala di maggior dettaglio, limiti che richiedono un riscontro più puntuale in rapporto alla specificità di ogni progetto. Subentra quindi la fase di microlocalizzazione con cui si procede all'effettiva individuazione del sito attraverso la verifica dei criteri escludenti considerati in fase di macrolocalizzazione e il bilancio dei fattori limitanti e dei criteri preferenziali che permettono di scegliere, fra quelli riconosciuti idonei nella precedente fase, il luogo migliore per la realizzazione della discarica. La procedura si conclude con le indagini di dettaglio e la redazione dello SIA.

Di seguito vengono riportati i vincoli da considerare nelle due fasi per quanto riguarda le discariche suddivisi in escludenti e limitanti: in conformità alla metodologia procedurale descritta alcuni criteri vengono applicati nello stadio macrolocalizzativo e sono individuati con le lettere E e L, altri valutati alla macroscale devono essere puntualmente verificati alla scala di progetto (indicati con E1 e L1), infine i vincoli contrassegnati come E2 e L2 vengono esaminati nella fase di microlocalizzazione.

Modificazioni sull'ambiente

La realizzazione di un impianto di discarica induce modificazioni sull'ambiente in quanto coinvolge diverse matrici ambientali.

Oltre a determinare una variazione morfologica dell'area in esame, infatti, la discarica interagisce col sistema idrico superficiale e profondo, comporta delle emissioni gassose, influisce sugli aspetti naturalistici (fauna e flora) e paesaggistici e sulla fruibilità futura del sito.

Le modificazioni indotte saranno più o meno impattanti sull'ambiente in ragione dell'efficacia delle soluzioni progettuali adottate per la riduzione delle emissioni, l'accuratezza con cui saranno effettuati le operazioni di gestione ed il monitoraggio. L'entità delle modificazioni è funzione non solo delle modalità con cui viene realizzata e gestita la discarica, ma dipende anche dalle caratteristiche iniziali dell'area in cui viene realizzato l'impianto.

Impatti sulle principali componenti ambientali e relative misure di mitigazione

Nel documento sono state individuate le diverse componenti ambientali su cui la realizzazione della discarica può avere un impatto e sono state individuate le relative misure di mitigazione, generalmente consistenti nella corretta progettazione e realizzazione delle opere e nelle attività di gestione e monitoraggio delle stesse nei confronti delle diverse matrici ambientali. La misura dell'impatto e l'efficacia delle mitigazioni sono specifiche per i singoli siti e sono pertanto oggetto dello Studio di Impatto Ambientale.

Nella Tabella 2.1 seguente sono schematizzati gli impatti e le relative misure di mitigazione.

COMPARTO AMBIENTALE	POSSIBILI IMPATTI	MISURE DI MITIGAZIONE
Acque sotterranee e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> - Immissioni di inquinanti o sostanze estranee (principalmente da eventuali perdite di percolato) 	<ul style="list-style-type: none"> - Impermeabilizzazione di fondo e di parete - Franco dalla falda - Impianto di drenaggio, estrazione e trattamento del percolato - Regimazione delle acque meteoriche (per limitare la produzione di percolato) - Coperture giornaliere, provvisorie e definitive - Monitoraggio delle acque e piano di intervento in caso di emergenza
Aria	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni gassose (biogas) - Emissioni odorogene - Presenza di polveri - Emissioni degli automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto di drenaggio, estrazione e trattamento del biogas - Monitoraggio dell'aria e del biogas - Deodorizzazione (eventuale) - Bagnatura rifiuti e piste - Parco macchine non vetusto e periodico rinnovo - Monitoraggio dell'aria
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni rumorose dei mezzi e degli impianti al di sopra dei limiti normativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Parco macchine non vetusto e periodico rinnovo
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Occupazione e consumo di suolo - Modifiche morfologiche - Immissioni di inquinanti o sostanze estranee (principalmente da eventuali perdite di percolato). 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristino finale dell'area - Morfologia dell'abbancamento armonizzata con il paesaggio circostante - Verifiche di stabilità - Impermeabilizzazione di fondo e di parete - Franco dalla falda - Impianto di drenaggio, estrazione e trattamento del percolato - Regimazione delle acque meteoriche (per limitare la produzione di percolato) - Coperture giornaliere, provvisorie e definitive
Flora e fauna	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione degli habitat e dei biotipi 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristino finale dell'area - Incremento della biodiversità
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione del paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Morfologia dell'abbancamento armonizzata con il paesaggio circostante - Ripristino finale dell'area

Tabella 2.1 – Sintesi dei possibili impatti sull'ambiente generati da una discarica e relative misure di mitigazione

2.2.2 Convenienza economico – finanziaria

La valutazione della convenienza economico – finanziaria nella scelta di un sito per una discarica è stata valutata innanzi tutto in riferimento all'opzione zero, ovvero alla possibilità di non realizzarla. Tale opzione, oltre a violare il "principio di prossimità" definito dall'art. 182 del D.Lgs. 152/06 che sancisce la necessità di smaltire i rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, data comunque la necessità di smaltire i rifiuti prodotti, determina un incremento degli impatti derivanti dai mezzi per il trasporto ai siti di destinazione finale in ragione della maggiore distanza da percorrere nonché un maggiore costo inteso proprio in termini economici.

Una volta definite le caratteristiche geometriche di base dell'impianto in riferimento alle caratteristiche medie del territorio, è stata effettuata una stima della tariffa a pareggio, cioè calcolata come punto di pareggio tra costi e ricavi, per il conferimento dei rifiuti all'interno della discarica stessa.

Nella seguente Tabella 2.2 è riportato un intervallo di valori possibili per ciascuna delle voci principali che compongono la tariffa.

ATTIVITÀ	COSTO UNITARIO	
	(€/m ³)	(€/t)
Costi di allestimento	14.40 - 17.60	20.60 - 25.20
Costi di gestione in fase operativa	17.30 - 21.10	24.60 - 30.10
Costi di chiusura	4.40 - 5.30	6.20 - 7.60
Costi di gestione in fase post- operativa	10.30 - 12.60	14.80 - 18.10
Totale	46.40 - 56.60	66.20 - 81.00

Tabella 2.2 – Tariffa a pareggio per il conferimento dei rifiuti in una discarica realizzata all'interno dell'ambito provinciale di Udine

La tariffa comprende:

- oneri per la sicurezza,
- spese tecniche
- costi generali
- costi di esproprio dell'area (ipotizzando che si tratti di un terreno agricolo) e
- indennizzi spettanti al Comune che ospiterà la discarica (ex D.P.G.R. del 30.09.1997).

Non sono compresi invece,

- contributi ambientali territoriali (Provincia e Regione)
- tributo speciale ex L. 549/95, in quanto partita di giro
- eventuali imprevisti
- utili di impresa.

Sono stati quindi individuati i seguenti elementi che possono determinare una variazione della tariffa in ragione di specifiche caratteristiche del sito diverse da quelle ipotizzate per la stima:

- Disponibilità dell'area: Nel caso in cui l'area fosse già disponibile, il costo unitario di smaltimento dovrebbe essere ridotto di tale spesa che è stata quantificata nell'ordine 0.70 – 0.80 €/t. La necessità invece di acquisire un terreno più pregiato di un terreno agricolo comporterebbe invece la possibilità di avere un incremento di costo dipendente dal "pregio" del terreno da acquisire;
- Trasporto: il costo può variare in ragione della maggiore o minore distanza della discarica dagli impianti di trattamento del rifiuto (si veda § 2.1.2) di un importo compreso tra 3.30 €/t e 9.50 €/t;
- Profondità della falda: poiché si è ipotizzato che la discarica abbia uno sviluppo più in scavo che in rilevato, una falda più superficiale può determinare un incremento dei costi dovuto, nell'ipotesi di mantenere inalterato l'altezza massima del rilevato, all'eventuale maggiore costo di acquisizione dei terreni, all'incremento produzione di percolato e del volume del capping finale. Inoltre un minore strato di rifiuti comporta una minore compattazione. Pertanto la densità finale e quindi il tonnellaggio smaltibile a parità di volume di rifiuti sono inferiori;
- Viabilità di accesso al sito: la necessità di creare nuovi tratti stradali per l'accesso al sito può incrementare del 5% il costo di allestimento, aumentando conseguentemente la tariffa.

2.2.3 Verifica procedurale

La verifica procedurale per l'autorizzazione e la realizzazione di una discarica comprende i seguenti adempimenti tecnici amministrativi e procedurali a cui è subordinato l'avvio dell'opera ed i tempi previsti per il rilascio delle necessarie

autorizzazioni ed individua le eventuali interferenze di competenze amministrative e procedurali con altri Enti:

- Adempimenti tecnici:
 - D.Lgs. 36/03: agli art. 8 (Domanda di autorizzazione) e art. 9 (Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione delle discariche) definisce contenuti minimi della documentazione tecnica necessaria a supportare l'istanza di autorizzazione; al punto 7 dell'allegato 2 prevede la campagna di monitoraggio delle acque sotterranee;
 - Programma Provinciale attuativo per la gestione dei rifiuti urbani: definisce, con un maggiore dettaglio, la documentazione tecnica che deve accompagnare l'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi;
- Iter autorizzativo:
 - D.P.R.G. n.01/Pres del 2 Gennaio 1998: definisce una procedura volta ad accelerare i tempi di analisi dei progetti attraverso lo "sportello unico provinciale" e che evita che si verifichino interferenze di competenze amministrative e procedurali con altri Enti durante l'iter autorizzativo;
 - L.R. 25/05: definisce i rapporti tra la procedura autorizzativa suindicata e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) citata nel D.Lgs. 152/06.

Le competenze tecniche e procedurali per il buon funzionamento dell'opera sono definite dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 che all'art. 212 istituisce l'Albo nazionale dei gestori ambientali al quale, fra gli altri, debbono essere iscritti (comma 5) coloro che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi ed i gestori di impianti di smaltimento di titolarità di terzi.

Le imprese suddette devono presentare idonee garanzie finanziarie allo Stato nel caso si tratti di imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti (comma 7) o a favore della Regione territorialmente competente nel caso si tratti di imprese che effettuano le attività di gestione (comma 9).

Il D.Lgs. 36/03, inoltre:

- Impone (art. 9, comma 1, lettera b) che la gestione della discarica sia affidata a persone tecnicamente competenti e che sia assicurata la formazione

professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti.

- Specifica (punto 2.9 dell'Allegato 1) che il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) sulla base di uno specifico programma di addestramento.
- Impone che le determinazioni analitiche ed in generale le misurazioni relative ai monitoraggi delle matrici ambientali verranno affidate a personale interno avente idonea preparazione; per quanto riguarda i parametri e le periodicità riportate nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 2 al decreto devono essere condotte da personale esterno qualificato ed indipendente.

2.2.4 Analisi di rischio

Il documento effettua un'analisi dei rischi intesi come possibili eventi che possano compromettere le caratteristiche dei siti selezionati pregiudicando la possibilità di realizzare l'impianto al loro interno e che rappresentano quindi un aspetto limitante per la scelta del sito stesso.

Sono stati individuati le seguenti problematiche potenziali:

- presenza di aeroporti in cui possono verificarsi degli incidenti legati principalmente alle fasi di decollo ed atterraggio degli aeromobili. Sono stati individuati gli aeroporti militari di Rivolto e Campoformido;
- presenza di attività sede di possibili attentati terroristici quali installazioni militari (aeroporti militari di Rivolto e Campoformido) e fabbriche civili per la produzione di esplosivi e/o fuochi d'artificio (Comune di Basiliano);
- presenza entro i 100 m dal sito di grandi vie di comunicazione che, se da un lato rendono facilmente accessibile il sito, dall'altro costituiscono un rischio in quanto possono essere sede di incidenti, quali lo sversamento di sostanze inquinanti.

Nell'ambito del territorio in cui possono ricadere le discariche sono presenti

- Autostrada A23, complanare, tangenziale Ovest
- Strada Statale n. 252 "Napoleonica"
- Strada Statale n. 13 "Pontebbana"
- maggiore probabilità che si verifichino delle trombe d'aria nelle zone più meridionali, in corrispondenza delle risorgive.

3. INDIVIDUAZIONE DEI SITI

3.1 Criteri di localizzazione a livello di Piano provinciale dei rifiuti

Come più volte evidenziato, lo scopo del presente studio di fattibilità è quello di individuare i siti idonei ad ospitare discariche per rifiuti non pericolosi. I documenti di riferimento sono il "Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti Urbani, dei Rifiuti Assimilabili agli Urbani, nonché di quelli Speciali non tossici e non nocivi (P.P.S.R.)" dell'aprile del 1995 e il nuovo "Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani" (adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 nella seduta del 19 maggio 2003) che raccolgono e specificano quanto previsto dagli strumenti sovraordinati e dalla normativa vigente.

Il paragrafo 6.1 del Piano Provinciale riporta i "Criteri escludenti e limitanti per la localizzazione di nuovi impianti" in rapporto alla procedura per l'individuazione di nuovi siti da adibire a discarica proponendo una fase di "macrolocalizzazione" seguita da una di "microlocalizzazione".

3.1.1 Macrolocalizzazione

La fase di macrolocalizzazione, di competenza della Provincia attraverso lo strumento del Programma attuativo del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, è stata ripresa ed approfondita dal precedente documento del presente Studio di fattibilità progettazione ("Verifiche dello studio di fattibilità", rif. SGI: 07344-005R02).

Qui di seguito vengono sintetizzate le attività proposte dal suddetto Piano secondo cui, attraverso l'applicazione di specifici criteri escludenti e limitanti, possono essere individuate:

- aree non idonee, escluse a priori;
- aree potenzialmente idonee residue, eventualmente gerarchizzabili in funzione della presenza di fattori limitanti nei confronti dei quali dovrà essere orientato il processo di microlocalizzazione

Nella fase di macrolocalizzazione vengono considerati vincoli generalmente caratteristici di vaste porzioni di territorio escludendo, in tal modo, le aree che non rispondono ai criteri ambientali, territoriali, tecnologici fissati dalle leggi o definiti in sede di impostazione di piano.

La selezione delle aree in fase di macrolocalizzazione può trovare limiti oggettivi in particolare per alcune tipologie di vincoli che hanno espressione puntuale; in questo caso la metodologia adottata soffre dei limiti imposti dall'accuratezza e dal grado di aggiornamento degli strumenti informativi utilizzati e dai criteri di redazione della cartografia.

Questo grado di valutazione termina quindi nel momento in cui risulta necessario considerare limiti legati a una scala di maggior dettaglio, limiti che richiedono un riscontro più puntuale in rapporto alla specificità di ogni progetto. Subentra quindi la fase di microlocalizzazione.

Di seguito vengono riportati i vincoli da considerare per quanto riguarda le discariche, suddivisi in escludenti e limitanti: in conformità alla metodologia procedurale descritta alcuni criteri vengono applicati nello stadio macrolocalizzativo e sono individuati con le lettere E e L, altri valutati alla macroscala devono essere puntualmente verificati alla scala di progetto (indicati con E1 e L1).

Per quanto riguarda i **criteri escludenti** considerati nella fase di macrolocalizzazione (la cui applicazione come già riportato rientra nelle competenze della Provincia), si considerano inidonee:

- le zone definite tali dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (Ea);
- le aree geologicamente instabili, soggette a frane o valanghe (Eb);
- le aree costiere fino a una profondità nell'entroterra dalla linea di battigia di 300 m (Ec);
- le aree naturali protette come definite dal PRGR e dalla L.R. 42/96 (Ed);
- le zone umide (Ee);
- le zone soggette a programmi di recupero ambientale (Ef);
- le servitù militari (Eg).

INDICATORE		VINCOLO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DNPE _a	Aree non idonee	Tutela del territorio	Piano Reg. Gestione Rifiuti L. 183/97
DNPE _b	Aree geologicamente instabili, soggette a frane o valanghe	Tutela del territorio	Piano Reg. Gestione Rifiuti L. 36/03
DNPE _c	Aree costiere	Tutela del territorio	D.Lgs. 490/99
DNPE _d	Aree naturali protette	Protezione delle risorse naturali	L.394/91 L.R. 42/96
DNPE _e	Zone umide	Protezione delle risorse naturali	D.P.R. 448/76
DNPE _f	Zone soggette a programmi di recupero ambientale	Urbanistico	Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti
DNPE _g	Servitù militari	Uso del suolo	Esclusione
DNPE _h	Zone speciali di conservazione	Protezione delle risorse naturali	D.P.R. 357/1997

Tabella 3.1 - Criteri escludenti da considerare nella fase di macrolocalizzazione

I **criteri escludenti** esaminati in fase di macrolocalizzazione e sottoposti a verifica puntuale nella fase di microlocalizzazione riguardano le fasce di rispetto da infrastrutture e nuclei abitati e le aree che per particolari caratteristiche naturali devono essere protette; in particolare si riportano:

- distanza dai centri abitati indicata come pari a 1'000 m, 100 m nel caso di case isolate (E1a);
- distanza da punti di approvvigionamento di acque a uso potabile variabile in rapporto alla tipologia (sorgenti o pozzi) e all'importanza (E1b);
- distanza di 150 m dagli argini o sponde di laghi e corsi d'acqua (E1c);
- le aree esondabili (E1d);
- le aree sottoposte a vincolo paesaggistico (E1e);
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (E1f);
- aree di ottimo valore agronomico e zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche (E1g);
- aree soggette a Piani di Riordino Fondiario (E1h);
- fasce di rispetto di almeno 100 m da strade, autostrade, ferrovie e distanza da aree cimiteriali (E1i);

INDICATORE		VINCOLO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DNPE1 _a	Distanza da centri abitati	Protezione da insalubrità	D.Lgs. 36/03 Piano Reg. Gestione Rifiuti
DNPE1 _b	Distanza da punti di approvvigionamento di acque ad uso potabile	Protezione risorse idriche	Piano Reg. Gestione Rifiuti; D.Lgs. 152/99 D.P.R. 236/88, L.R. 28/91 L.R. 9/99
DNPE1 _c	Distanza da corpi idrici pubblici	Protezione risorse idriche	D.Lgs. 490/99
DNPE1 _d	Aree esondabili	Tutela del territorio	Piano Reg. Gestione Rifiuti; L.R. 16/02 L. 365/00 D.Lgs. 36/03 Piani per l'assetto idrogeologico
DNPE1 _e	Aree sottoposte a vincolo paesaggistico	Protezione risorse naturali	Piano Reg. Gestione Rifiuti; D.Lgs. 490/99
DNPE1 _f	Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento	Protezione delle risorse naturali	D.Lgs. 431/99 D.Lgs. 490/99
DNPE1 _g	Aree di ottimo valore agronomico e zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche	Protezione risorse naturali	L.R. 13/98 L.R. 9/99 Carta per la valutazione agronomica dei terreni
DNPE1 _h	Aree soggette a piano di riordino fondiario	Uso del suolo	esclusione
DNPE1 _i	Fasce di rispetto da strade, autostrade, ferrovie, cimiteri	Protezione di infrastrutture	T.U. leggi sanitarie 1265/34 (cimiteri); D.P.R. n. 495/92 (strade); D.P.R. 753/80 (ferrovie)

Tabella 3.2 - Criteri escludenti da considerare in fase di macrolocalizzazione e sottoposti a verifica puntuale nella fase di microlocalizzazione

Passando ai **criteri limitanti** il Programma provinciale prescrive che si debba tenere conto di:

- sismicità dell'area considerata (La) (da valutare in fase di macrolocalizzazione);
- aree sottoposte a vincolo idrogeologico (L1a) (considerate in fase di macrolocalizzazione ma soggette a verifica puntuale nella fase di microlocalizzazione);

INDICATORE		VINCOLO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DNPL _a	Zone sismiche	Protezione di infrastrutture	D.M. 96 L.R. 27/88

Tabella 3.3 - Criteri limitanti da considerare in fase di macrolocalizzazione

INDICATORE		VINCOLO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DNPL _{1a}	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Uso del suolo	L.R. 16/02 D.Lgs. 36/03 Piani per l'assetto idrogeologico

Tabella 3.4 - Criteri limitanti da considerare in fase di macrolocalizzazione sottoposti a verifica puntuale nella fase di microlocalizzazione

Per quel che riguarda l'applicazione dei criteri suddetti al territorio in esame è opportuno precisare che:

- non sono state considerate le fasce di rispetto dalla viabilità in quanto l'indicazione del Programma Provinciale risulta poco chiara nei confronti della normativa di riferimento, pertanto questo parametro dovrà essere definito, caso per caso in sede di microlocalizzazione;
- sono stati considerati i vincoli di distanza dai punti di approvvigionamento idropotabile solo per le strutture di grandi dimensioni (Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, Acquedotto Poiana, ecc.) connessi ad un gran numero di utenze. In sede di microlocalizzazione si dovrà verificare, caso per caso, l'esistenza di strutture idropotabili di piccole dimensioni;
- non è stato considerato il vincolo rappresentato dalle zone esondabili in quanto questo fattore non è rilevabile a macroscale dal momento che sono in corso numerosissimi progetti di sistemazione idraulica a livello comunale, inoltre sono pendenti presso il TAR numerose istanze di modifica della perimetrazione definita dal Piano di Assetto Idraulico dei bacini Tagliamento e Isonzo. In sede di

microlocalizzazione si dovrà verificare, caso per caso, l'esistenza di aree esondabili;

- non è stato considerato il vincolo (2.0 km) determinato dalla presenza di vigneti DOC di estensione maggiore ad un ettaro, in quanto la variabilità connessa con la presenza di queste strutture (numerosi vigneti, nel territorio provinciale, ogni anno vengono espantati e/o impiantati), impone la verifica a scala di microlocalizzazione;
- non è stato considerato, almeno per il comune di Udine, il vincolo paesaggistico determinato dalla L.R. 42/96, in quanto lo stesso comune ed il progettista del Piano di Conservazione e Sviluppo del torrente Torre avevano espresso l'ammissibilità di impianti di discarica controllata entro cave dismesse presenti nell'ambito del citato P.C.S.. La verifica puntuale di questo vincolo dovrà essere effettuata a scala microlocalizzativa;
- la distanza dai centri abitati è quella riportata anche dal Programma Provinciale, tuttavia andrà verificata, a scala microlocalizzativa, l'eventuale variazione dei perimetri di delimitazione del centro abitato che, eventualmente, possono essere stati decisi nel frattempo dai comuni.

3.1.2 Microlocalizzazione

La fase di microlocalizzazione che inizia una volta completata quella di macrolocalizzazione consiste nell'effettiva individuazione del sito attraverso la verifica dei criteri escludenti considerati in fase di macrolocalizzazione (si vedano Tabella 3.2 e Tabella 3.4) e il bilancio dei fattori limitanti e dei criteri preferenziali che permettono di scegliere, fra quelli riconosciuti idonei nella precedente fase, il luogo migliore per la realizzazione della discarica.

Anche in questa fase i vincoli da considerare sono suddivisi in escludenti e limitanti contrassegnati rispettivamente come E2 e L2.

I **criteri escludenti** da considerare nella fase di microlocalizzazione sono:

- zonizzazione urbanistica (L2a);
- presenza di case sparse (L2b);
- aree con presenza di beni storici, artistici, archeologici, paleontologici (L2c);

- aree geologicamente instabili (I2d)

INDICATORE		VINCOLO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DNPE2 _a	Zonizzazione urbanistica	Urbanistico	Strumenti urbanistici comunali o comprensoriali vigenti
DNPE2 _b	Presenza di case sparse	Protezione da insalubrit�	Piano Reg. Gestione Rifiuti
DNPE2 _c	Aree con presenza di beni storici, artistici, archeologici, paleontologici	Protezione di valori riconosciuti	D.Lgs. 490/99 D.Lgs. 36/03 Piano Reg. Gestione Rifiuti
DNPE2 _d	Aree geologicamente instabili	Tutela del territorio	D.Lgs. 36/03

Tabella 3.5 - Criteri escludenti da considerare in fase di microlocalizzazione

I **criteri limitanti** da considerare nella fase di microlocalizzazione sono, invece:

- usi civici (L2a)
- soggiacenza della falda (L2b)

INDICATORE		VINCOLO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DNPL2 _a	Usi Civici	Protezione da insalubrit�	D.Lgs. 490/99
DNOL2 _b	Presenza della falda	Protezione delle risorse idriche	D.Lgs. 36/03

Tabella 3.6 - Criteri limitanti da considerare in fase di microlocalizzazione

Nel caso specifico, l'applicazione dei criteri di macrolocalizzazione da verificare in fase di microlocalizzazione e dei criteri di microlocalizzazione vera e propria ai siti individuati in fase di macrolocalizzazione, di fatto, non permette di escludere o penalizzare nessuna delle aree gi  individuate.   stato quindi necessario definire dei criteri pi  specifici, basati anche sulle analisi svolte nelle fasi precedenti del presente studio di fattibilit , volti a stilare una classifica delle aree individuate in fase di macrolocalizzazione.

3.2 Criteri di microlocalizzazione specifici

Al fine di operare una scelta fra le aree individuate che già rispettano tutti i vincoli imposti dalla normativa vigente, o meglio, di fornirne una classifica in termini di maggiore o minore idoneità di massima ad ospitare una discarica, sono stati individuati i criteri descritti nel seguito:

1. **Baricentricità:** tramite questo parametro si vuole indicare la vicinanza del sito ad uno dei due centri di trattamento dei rifiuti a cui le due discariche dovranno essere asservite;
2. **Ubicazione:** s'intende l'appartenenza del sito al comune in cui potrebbe essere realizzata una discarica o almeno ad uno dei comuni appartenenti al consorzio in cui si trova anche uno dei due impianti di trattamento esistenti;
3. **Infrastrutture viarie:** s'intendono le infrastrutture viarie esistenti nel territorio limitrofo all'area in cui dovrebbe essere realizzata la nuova discarica che possono essere sfruttate dalla discarica stessa
4. **Viabilità di accesso:** indica l'esistenza di vie di comunicazione specifiche che permettano l'accesso al sito senza esigenza di creare tratti dedicati;
5. **Vocazione dell'area:** si considererà l'appartenenza del sito ad un'area a vocazione produttiva e/o di servizi come un fattore di favore rispetto alla realizzazione della discarica;
6. **Volumi di invaso:** la presenza di una cava, recependo quanto previsto dal Piano di gestione dei rifiuti, viene considerato un fattore favorevole per la scelta del sito in ragione dei minori oneri per la realizzazione della nuova discarica e per il raggiungimento di un effettivo ripristino ambientale nel medio periodo di un sito già compromesso;
7. **Falda:** un livello di falda molto vicino al piano campagna, in ragione del franco minimo imposto dal D.Lgs. 36/03, rende il sito poco idoneo all'utilizzo per la realizzazione di una discarica sia in relazione alla maggiore vulnerabilità dell'acquifero sia perché un invaso più superficiale rende necessario un maggiore consumo di suolo e riporti maggiori al fine di creare un volume minimo di sicurezza per lo stoccaggio del percolato; comporta una maggiore produzione di percolato per m³ di volume della discarica a causa dell'aumento della superficie e una minore densità finale dello strato compattato di rifiuti;

8. **Dati esistenti:** il D.Lgs. 36/03, art. 8 comma d), prevede che la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una discarica comprenda anche *"la descrizione del sito, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche, corredata da un rilevamento geologico di dettaglio e da una dettagliata indagine stratigrafica eseguita con prelievo di campioni e relative prove di laboratorio con riferimento al decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 11 Marzo 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 Giugno 1988"*. La disponibilità di tutti o di parte dei dati suddetti e la loro rispondenza alle esigenze connesse alla realizzazione di una discarica rappresentano elementi qualificanti per il sito poiché permettono di ridurre i tempi necessari alla realizzazione dell'opera;
9. **Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas:** la presenza di strutture infrastrutture di discarica (es.: pesa, box di accettazione, impianti di trattamento, ecc.) vengono considerate come un elemento di favore. Nel caso particolare del biogas, poiché il D.Lgs. 36/03 prevede che sia effettuato lo sfruttamento energetico del biogas prodotto, nell'ipotesi che la discarica possa avere una produzione che non giustifichi la realizzazione di un impianto di generazione o cogenerazione, si considera un fattore favorevole l'esistenza in prossimità del sito di impianti che sfruttino il gas per la produzione di energia elettrica e/o di calore;
10. **Ripristino finale:** verrà considerato come elemento qualificante del sito la possibilità di effettuare un recupero finale che non solo permetta di ripristinare lo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione della discarica (o della cava) ma che possa migliorarlo, sempre nel rispetto delle caratteristiche del territorio. In particolare vengono considerate migliorative: la possibilità di reintrodurre nell'area specie arboree ed arbustive tipiche che a seguito dello sfruttamento del territorio abbiano subito un depauperamento, la creazione di condizioni che favoriscano l'aumento sia quantitativo che in termini di biodiversità della fauna tipica, la possibilità di inserimento dell'area nell'ambito di corridoi verdi, ecc.

3.3 Microlocalizzazione

Per ciascuno dei 31 siti individuati in fase di macrolocalizzazione sono stati valutati gli indicatori precedentemente descritti attribuendo a ciascuno di essi un giudizio qualitativo che tenga conto dei possibili impatti sulle diverse componenti ambientali (si veda § 2.2.1), degli aspetti di carattere economico (si veda § 2.2.2) e degli eventuali rischi connessi alla realizzazione del sito (si veda § 2.2.4).

È necessario inoltre tenere conto delle caratteristiche geometriche ipotizzate per la realizzazione della discarica e quindi per la definizione della tariffa a pareggio di smaltimento del rifiuto in discarica in quanto esse identificano un modello di discarica tipo. Quindi uno scostamento significativo da tali caratteristiche è indice parziale inadeguatezza del sito ad ospitare la discarica.

I parametri di riferimento suddetti sono riepilogati qui di seguito:

• Volumetria netta per rifiuti	950'000 m ³
• Superficie del sito	10 ha
• Superficie dell'invaso	~ 6.5 ha
• Spessore dei rifiuti	non minore di 15 m
• Densità media apparente del rifiuto	0.7 t/m ³
• Conferimento annuo	95'000 m ³
• Durata del conferimento	10 anni
• Durata del periodo di gestione post- operativa (ex D.Lgs. 36/03)	30 anni

Il giudizio (G) attribuito è stato scelto fra i seguenti:

- **Indifferente (G = 0):** viene attribuito quando le caratteristiche del sito rispetto al parametro esaminato non sono né migliorative né peggiorative;
- **Favorevole (0 < G ≤ +2.5):** è stato attribuito quando, per il parametro esaminato, l'area considerata presenta delle caratteristiche migliorative rispetto alle caratteristiche minime richieste per il sito;
- **Molto favorevole (+2.5 < G ≤ +5):** è stato attribuito quando, per il parametro esaminato, l'area considerata presenta delle caratteristiche molto migliorative rispetto alle caratteristiche minime richieste per il sito;

- **Sfavorevole ($0 < G \leq -2.5$):** è stato attribuito quando, per il parametro esaminato, l'area considerata presenta delle caratteristiche peggiorative tanto da renderlo un fattore limitante;
- **Molto sfavorevole ($-2.5 < G \leq -5$):** è stato attribuito quando, per il parametro esaminato, le caratteristiche del sito sono fortemente limitanti per la scelta dello stesso.

Sulla base dei giudizi attribuiti ai singoli parametri è stato formulato un giudizio complessivo in base al quale è possibile stilare la classifica dei siti per la microlocalizzazione.

Le classi di valutazione assegnate ai punteggi complessivi (GC), in ragione anche dei risultati ottenuti, sono le seguenti:

- **Indifferente: $GC = 0$**
- **Favorevole: $0 < GC \leq +20$**
- **Molto Favorevole: $20 < GC \leq +50$**
- **Sfavorevole: $0 < GC \leq -20$**
- **Molto Sfavorevole: $-20 < GC \leq -50$**

L'analisi dei singoli parametri per ciascuno dei siti selezionati è riportata in Allegato A, mentre la sintesi, tradotta cromaticamente per renderne immediata la lettura, è riportata nella seguente Tabella 3.7, in cui i siti sono ordinati in base ai giudizi complessivi.



SITO	1. Baricentricità	2. Ubicazione	3. Infrastrutture viarie	4. Viabilità di accesso	5. Vocazione dell'area	6. Volumi di invaso esistenti	7. Falda	8. Dati esistenti	9. Infrastrutture di discarica	10. Ripristino finale	GIUDIZIO COMPLESSIVO
29	4	3	4	5	2	-2	1	5	5	5	32
6	3	3	2	3	1	2	5	4	4	2	29
21	1	0	2	4	2	5	2	5	3	2	26
16	3	0	1	4	2	-2	3	5	3	4	23
10	-1	0	2	4	2	-2	5	5	2	2	19
17	3	3	2	4	0	-2	3	-2	-2	2	11
11	3	0	2	4	0	-2	5	-2	-2	2	10
30	3	3	2	2	0	-2	1	-2	-2	4	9
5	1	0	2	3	0	-2	5	-2	-2	3	8
15	3	0	2	4	0	-2	3	-2	-2	2	8
8	-1	0	3	2	0	-2	5	-2	-2	3	6
22	1	0	3	3	0	-2	3	-2	-2	2	6
28	4	3	2	-1	0	-2	1	-2	-2	2	5
2	-3	0	2	2	0	-2	5	-2	-2	4	4
14	0	0	3	2	0	-2	3	-2	-2	2	4
23	1	0	3	-1	0	-2	5	-2	-2	2	4
31	3	0	2	2	-2	-2	1	-2	-2	4	4
9	0	0	3	-1	0	-2	5	-2	-2	2	3
12	1	0	2	-1	0	-2	3	-2	-2	2	1
20	-1	0	3	3	0	-2	-1	-2	-2	3	1
26	4	1	3	2	0	-2	-5	-2	-2	2	1
27	4	1	3	2	0	-2	-5	-2	-2	2	1
24	-3	0	2	4	-1	-2	1	-2	-2	4	1
1	-3	0	3	-3	0	-2	5	-2	-2	4	0
7	-5	0	3	3	0	-2	1	-2	-2	4	0
13	-1	0	2	4	-2	-2	-1	-2	-2	2	-2
18	1	0	2	-1	-2	-2	1	-2	-2	2	-3
19	-5	0	3	3	0	-2	-1	-2	-2	3	-3
25	1	0	3	2	0	-2	-5	-2	-2	2	-3
3	-1	0	2	2	0	-2	-3	-2	-2	2	-4
4	-1	0	2	1	0	-2	-3	-2	-2	2	-5

legenda: molto favorevole sfavorevole
 favorevole molto sfavorevole
 indifferente

Tabella 3.7 – Giudizio sintetico sui siti di macrolocalizzazione ai fini della microlocalizzazione

In particolare i siti che presentano delle caratteristiche di preferibilità rispetto alle indicazioni fornite in fase di macrolocalizzazione sono i seguenti:

- Sito n. 6: Comuni di Udine e Povoletto, località Praterie;
- Sito n. 16: Comuni di Campofornido e Pozzuolo, località Prà di San Daniele;
- Sito n. 21: Comuni di Lestizia, Basiliano e Pozzuolo;
- Sito n. 29: Comune di Trivignano Udinese, località Merlanis;

ai quali si aggiunge anche il

- Sito n. 10: Comuni di Fagagna, Basiliano e Martignacco

che, pur ricadendo nell'intervallo di punteggi corrispondente ad un giudizio complessivo "favorevole", si avvicina di più ai siti con valutazione "molto favorevole".

Per ciascuno di questi siti si riporta qui di seguito la scheda di valutazione dell'Allegato A.

Si sottolinea che oltre ai siti precedentemente elencati, il cui giudizio complessivo è "Molto Favorevole", dal punto di vista della fattibilità tecnica, anche i siti con giudizio complessivo "Favorevole" possono essere considerati ai fini della localizzazione delle due discariche di cui al presente progetto, soprattutto quelli con punteggio più elevato.

3.3.1 Sito n. 6

Comuni:

Udine e Povoletto

Località:

Praterie

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di circa 120 m s.l.m. Il territorio nel quale si colloca l'area in esame è parte dell'alta pianura friulana, costituita da depositi alluvionali e fluvio glaciali, potenti centinaia di metri, prevalentemente ghiaioso sabbiosi, riferibili cronostratigraficamente al

Diluvium recente - tardivo ed all'attuale, la cui genesi è da porsi principalmente in relazione agli episodi della glaciazione wurmiana. In questa zona le sovrapposizioni delle numerose conoidi di deiezione, generalmente molto appiattite, costituenti la potente coltre alluvionale della pianura, devono la loro formazione all'intensa attività di divagazione fluviale che ha caratterizzato tutto il periodo post - glaciale, attività fluvio deposizionale che si è esplicitata sotto forma di numerose interdigitazioni composizionali, con caratteristici episodi di contaminazioni prevalentemente coesive, nonché con presenza di orizzonti variamente cementati fino alla conglomeratizzazione che appaiono, talvolta, anche in prossimità della superficie. Il sito ed un suo ampio intorno è interessato dalla presenza di una falda freatica ospitata nei sedimenti quaternari ghiaioso - sabbiosi. Tale falda deriva sia dagli apporti diretti legati all'infiltrazione nel sottosuolo delle precipitazioni meteoriche, sia dalle perdite subalvee dei corsi d'acqua superficiali (a loro volta alimentati dalle precipitazioni). Nell'area considerata gli studi di vari Autori collocano il tetto della falda a circa 62 m s.l.m., pari a - 57 m da p.c. La direzione dei deflussi sotterranei delle acque freatiche, secondo gli studi di vari Autori, è tendenzialmente N - S con una certa tendenza a ruotare, stagionalmente, verso NE - SW.

Criteria di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro settentrionale del territorio provinciale ad una distanza di circa 8 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che è il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito si colloca, in buona parte, in un comune (Udine) dove è presente uno dei due impianti di trattamento rifiuti attivi nella provincia di Udine. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si possono utilizzare almeno due itinerari diversi: viale Palmanova; viale Trieste; via Cividale; S.S. 54; S.P. 104 "di Povoletto"; oppure: complanare Ovest; tangenziale Nord; S.P. 104 "di Povoletto". *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è raggiungibile dalla S.P. 104; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato, nella parte occidentale (in comune di Udine), da un invaso di cava esaurita. L'area di cava è prossima ad una zona industriale posta in comune di Povoletto ma l'utilizzo come discarica non determinerebbe particolari interazioni con la stessa. L'area di cava rispetta quasi totalmente (a meno di circa un centinaio di metri) il vincolo di distanza dall'abitato di Beivars in comune di Udine, inoltre il sito della ex cava è posto ad una distanza di circa 550 m dalla zona industriale di Remanzacco che, pur essendo esclusivamente area produttiva è stata perimetrata come centro abitato ai sensi del D.Lgs. 285/62. Si tratta, in ambedue i casi, di vincoli derogabili ai sensi del Programma Attuativo provinciale. L'area viene inserita in un ambito di pericolosità idraulica dal Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo Piave Tagliamento e Brenta – Bacchiglione del 2003, tuttavia uno specifico studio idraulico commissionato dalla proprietà della ex cava lungo lo specifico tratto d'asta dimostra inequivocabilmente l'insussistenza di rischi di esondazione nell'area. L'area della ex cava rispetta il vincolo di distanza dalla S.P. 104. Esiste un parere dell'estensore dello strumento urbanistico locale (prof. arch. P. Grandinetti) nel quale si afferma che l'utilizzo a discarica del sito della ex cava è compatibile con le previsioni pianificatorie. Non risultano presenti estese coltivazioni a vigneto entro un raggio di circa 2 km dalla ex cava. *Giudizio: Favorevole (+1)*
6. Volumi di invaso: l'invaso attuale della ex cava è pari a circa 400.000 mc, tuttavia esistono le condizioni per l'approfondimento del fondo al fine di giungere alla volumetria richiesta dalla pianificazione. *Giudizio: Favorevole (+2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito fino al raggiungimento della volumetria prevista. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati specifici sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito della ex cava in quanto lo stesso era stato oggetto di studi e progetti precedenti per la realizzazione di una discarica. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: è tecnicamente possibile connettere un eventuale impianto di aspirazione del biogas dal sito

della ex cava alla centrale di recupero energetico della società EDRU S.r.l. posto sull'altra sponda del torrente Torre. La società EDRU ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione di questo progetto che prevede, però, un attraversamento del torrente Torre. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+29)*

3.3.2 Sito n. 10

Comuni:

Fagagna – Basiliano - Martignacco

Località:

Est di Plasencis

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento e del torrente Corno, ad una quota media del p.c. di 115 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -50/-55 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 16 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo è pertanto l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 13 in direzione Ovest fino all'abitato di Basiliano; la S.P. 10 "del medio Friuli" fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla S.P. 10; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Lungo la S.P. 10, a Nord di Plasencis, è presente la vecchia discarica della Comunità Collinare del Friuli. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Favorevole (+2)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche

prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*

8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica della Comunità Collinare, in quanto, proprio in relazione alla precedente attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc.); non sono presenti strutture utilizzabili per il recupero energetico del biogas. *Giudizio: Favorevole (+2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+19)*

3.3.3 Sito n. 16

Comuni:

Campoformido - Pozzuolo

Località:

Prà di S. Daniele

Inquadramento generale:

il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografia del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 75 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato

spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 5 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e l'abitato di Basaldella; la S.P. 89 "di Campodformido"; viabilità locale fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+1)*
4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. A Sud della S.P. 89 è presente la discarica della Cartiera Romanello. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Favorevole (+2)*

6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di circa una decina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica della Cartiera Romanello, in quanto, proprio in relazione a questa attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc.); potrebbe essere studiata una sinergia tra la nuova discarica e quella esistente per lo sfruttamento energetico del biogas. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. È presente, a Nord del sito un'area di notevole interesse naturalistico costituita dal SIC Magredi di Campofornido. Un recupero ambientale dell'area di discarica a magredo (come è previsto per la discarica già esistente) collegato funzionalmente con il SIC Magredi di Campofornido determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+23)*

3.3.4 Sito n. 21

Comuni:

Lestizza – Basiliano - Pozzuolo

Località:

Sud di Basiliano

Inquadramento generale:

il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografia del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 60 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NNE - SSW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 10 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo è pertanto l'unico considerato. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 353; S.S. 353 fino a Pozzuolo; S.P. 89 "di Campoformido" fino a Carpendo; viabilità comunale fino al sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. A SW di Carpeneto è presente la discarica Praedium esaurita ed un vaso di cava

(esaurita). Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga.

Giudizio: Favorevole (+2)

6. Volumi di invaso: risultano presente un invaso di cava di dimensioni molto prossime a quelle previste per la discarica di progetto. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di diversi metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Favorevole (+2)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica/cava, in quanto, proprio in relazione a questa attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ce), non sono presenti strutture utilizzabili per il recupero energetico del biogas; *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+26)*

3.3.5 Sito n. 29

Comuni:

Trivignano Udinese

Località:

Merlanis

Inquadramento generale:

il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 40 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20/-25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 19 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 18 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
2. Ubicazione: Il sito, si colloca interamente in un comune aderente al CSR. *Giudizio: Molto Favorevole (+ 3)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa - Corno", l'autostrada A4 fino al casello di Palmanova, la S.S. 252; viabilità dedicata fino al sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile da una viabilità dedicata alla discarica che parte dalla S.S. 252. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Ad Ovest dell'abitato di Trivignano è presente la discarica della EXE S.p.a. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento

dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga.

Giudizio: Favorevole (+2)

6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a circa quindici metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica della EXE S.p.A., in quanto, proprio in relazione a questa attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc.); è possibile realizzare una sinergia tra la nuova discarica e quella esistente per lo sfruttamento energetico del biogas. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. È presente, a Nord - Est del sito un'area di notevole interesse naturalistico costituita dal SIC Confluenza Torre - Natisone. Un recupero ambientale dell'area di discarica ad isola ecologica (com'è previsto per la discarica già esistente) collegato funzionalmente con il SIC Confluenza Torre - Natisone (con un progetto di reti ecologiche già approvato dal Comune di Trivignano) determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+32)*

4. CONCLUSIONI

Nel presente elaborato è stata proposta la microlocalizzazione effettuata per i 31 siti individuati in fase di macrolocalizzazione.

Poiché l'applicazione dei criteri di microlocalizzazione proposti dal Piano provinciale per la gestione dei rifiuti non permetteva di effettuare una selezione dei siti già individuati a livello di macrolocalizzazione, sono stati definiti dieci criteri di microlocalizzazione specifici, che tenessero conto di quanto emerso nelle precedenti fasi del presente Studio di fattibilità ed ai quali è stato attribuito un giudizio qualitativo.

Sulla base dei giudizi attribuiti a ciascun parametro è stato possibile formulare un giudizio complessivo per ciascuna delle aree individuate e stilare quindi una classifica da cui è emersa la presenza di cinque siti che presentano caratteristiche molto favorevoli alla realizzazione di una delle due discariche necessarie al soddisfacimento degli obiettivi di Piano e di alcuni altri siti che pur non presentando caratteristiche di preferibilità rispetto ai precedenti, sono comunque idonei da un punto di vista tecnico, avendo ricevuto un giudizio "Favorevole", come evidenziato al Paragrafo 3.3.

Di questo gruppo, infatti, almeno cinque siti che hanno ottenuto un punteggio più alto nell'ambito dello stesso gruppo di merito, sono certamente da inserire nella rosa finale dei siti di cui approfondire la valutazione ai fini della scelta delle due localizzazioni definitive più idonee alla realizzazione delle discariche.

Si sottolinea ancora che, ai fini della presente valutazione, i siti ricadenti in una stessa classe di preferibilità sono considerati in linea di massima equivalenti in quanto l'attribuzione del punteggio ai singoli parametri ed il giudizio complessivo risultante sono passibili di variazioni legate alla soggettività ed una maggiore conoscenza dei siti che può essere ottenuta solo attraverso un maggiore approfondimento progettuale nella fase di microlocalizzazione.

Per i rimanenti siti si hanno valutazioni da sfavorevole a molto sfavorevole che derivano da una valutazione tecnica specifica avendo tutti superato le prescrizioni escludenti e/o limitanti specifiche del piano.

Allegato A:
Schede di valutazione dei siti

INDICE

1.	Sito n. 1.....	1
2.	Sito n. 2.....	4
3.	Sito n. 3.....	7
4.	Sito n. 4.....	10
5.	Sito n. 5.....	13
6.	Sito n. 6.....	16
7.	Sito n. 7.....	19
8.	Sito n. 8.....	21
9.	Sito n. 9.....	24
10.	Sito n. 10	27
11.	Sito n. 11	30
12.	Sito n. 12	32
13.	Sito n. 13	34
14.	Sito n. 14	36
15.	Sito n. 15	38
16.	Sito n. 16	40
17.	Sito n. 17	43
18.	Sito n. 18	45
19.	Sito n. 19	47
20.	Sito n. 20	49
21.	Sito n. 21	51
22.	Sito n. 22	54
23.	Sito n. 23	56



24.	Sito n. 24	58
25.	Sito n. 25	60
26.	Sito n. 26	62
27.	Sito n. 27	64
28.	Sito n. 28	66
29.	Sito n. 29	68
30.	Sito n. 30	71
31.	Sito n. 31	73



1. SITO N. 1

Comune:

Dignano

Località:

Prati di Vidulis

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 125/127 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -45/-50 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW – SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca all'estremità occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 23 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-3)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo

fino alla rotonda ad Est di Degnano; un piccolo tratto della rotabile per Vidulis quindi viabilità specifica per il sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è in buona parte raggiungibile da viabilità locale non asfaltata. È necessario realizzare tratti medio - lunghi di viabilità di accesso. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Si dovrà tener conto del vincolo dalla S.S. 464 nella parte Sud del sito. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'alveo del fiume Tagliamento e la presenza, qualche chilometro più a Sud, dell'area a magredo dei Prati di Colz (a NE di Flaibano) consentirebbero di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con le due zone

naturali citate, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Indifferente (0)*

2. SITO N. 2

Comuni:

Rive d'Arcano

Località:

Paradale

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 134/137 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -55/-60 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW – SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca all'estremità occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 20 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-3)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti (anche se nel territorio comunale è presente un impianto di selezione della frazione secca), tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in

direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo fino all'incrocio con la S.P. 62 "di Coseano" in direzione Nord fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è raggiungibile dalla S.P. 62; non necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Si dovrà tener conto del vincolo dalla S.P. 64 nella parte Est del sito. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità, qualche km più a Sud, dell'area a magredo dei Prati di Colz (a NE di Flaibano) consentirebbero di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se

interconnesso con le due zone naturali citate, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Favorevole (+4)*

3. SITO N. 3

Comuni:

Rive d'Arcano - Fagagna

Località:

Il Cristo

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 148 m s.l.m. Dal punto di vista geologico l'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di un livello sedimentario quaternario, fluvio-glaciale, tipico dell'alta pianura pedemorenica. Questi depositi, originatisi in seguito ai processi di spaglio e deposizione connessi le divagazioni delle correnti fluviali conseguenti allo scioglimento dei ghiacciai wurmiani, sono caratterizzati da una marcata eterogeneità litologica e granulometrica, sia verticale che orizzontale. In questi orizzonti si rilevano sia livelli ghiaiosi e ghiaioso - sabbiosi in abbondante matrice coesiva (limo - argillosa, limo sabbiosa e limosa), sia lenti e banchi, anche estesi, di materiali prettamente coesivi con trovanti litoidi o conglomeratici. Per quanto riguarda l'idrografia sotterranea si registra la presenza di una la falda freatica piuttosto superficiale nell'immediato antemorenico, con tendenza ad approfondirsi rapidamente verso Sud. Nell'area considerata, in fase di elevata alimentazione, il livello freatico si colloca tra i - 10/-15 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NNW – SSE.

Criteria di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella porzione occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 18 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca tra i comuni che ospitano l'impianto di trattamento rifiuti (anche se nel territorio comunale di Rive d'Arcano) è presente

un impianto di selezione della frazione secca), tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*

3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo fino all'incrocio con la S.P. 66 "del Corno" nell'abitato di S. Vito di Fagagna; la S.P. 66 in direzione Nord fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è raggiungibile dalla S.P. 66; non necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Si dovrà tener conto del vincolo dalla S.P. 66 nella parte Nord del sito. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, in fase di elevata alimentazione si colloca ad una ridotta profondità dal p.c. tale da impedire la realizzazione di invasi più profondi di 7/8 m dal p.c. per garantire il franco di legge. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*

10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Sfavorevole (-4)*

4. SITO N. 4

Comuni:

Fagagna

Località:

Ovest di Fagagna

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 160 m s.l.m. Dal punto di vista geologico l'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di un livello sedimentario quaternario, fluvioglaciale, tipico dell'alta pianura pedemorenica. Questi depositi, originatisi in seguito ai processi di spaglio e deposizione connessi le divagazioni delle correnti fluviali conseguenti allo scioglimento dei ghiacciai wurmiani, sono caratterizzati da una marcata eterogeneità litologica e granulometrica, sia verticale che orizzontale. In questi orizzonti si rilevano sia livelli ghiaiosi e ghiaioso - sabbiosi in abbondante matrice coesiva (limo - argillosa, limo sabbiosa e limosa), sia lenti e banchi, anche estesi, di materiali prettamente coesivi con trovanti litoidi o conglomeratici. Per quanto riguarda l'idrografia sotterranea si registra la presenza di una la falda freatica piuttosto superficiale nell'immediato antemorenico, con tendenza ad approfondirsi rapidamente verso Sud. Nell'area considerata, in fase di elevata alimentazione, il livello freatico si colloca tra i - 10/-15 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteria di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella porzione occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 17 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune dove è presente l'impianto di trattamento rifiuti, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una

volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine.
Giudizio: Indifferente (0)

3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo fino ad Est dell'abitato di S. Vito di Fagagna; la strada comunale in direzione Nord fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è raggiungibile dalla strada comunale; non necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+1)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Si dovrà tener conto del vincolo dalla S.P. 66 nella parte Sud del sito. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, in fase di elevata alimentazione si colloca ad una ridotta profondità dal p.c. tale da impedire la realizzazione di invasi più profondi di 7/8 m dal p.c. per garantire il franco di legge. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*

10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Sfavorevole (-5)*

5. SITO N. 5

Comuni:

Reana del Rojale

Località:

S. Giacomo

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografica del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di circa 147 m s.l.m. Il territorio nel quale si colloca l'area in esame è parte dell' alta pianura friulana, costituita da depositi alluvionali e fluvio glaciali, potenti centinaia di metri, prevalentemente ghiaioso sabbiosi, riferibili cronostratigraficamente al Diluvium recente - tardivo ed all'attuale, la cui genesi è da porsi principalmente in relazione agli episodi della glaciazione wurmiana. In questa zona le sovrapposizioni delle numerose conoidi di deiezione, generalmente molto appiattite, costituenti la potente coltre alluvionale della pianura, devono la loro formazione all'intensa attività di divagazione fluviale che ha caratterizzato tutto il periodo post - glaciale, attività fluvio deposizionale che si è esplicitata sotto forma di numerose interdigitazioni composizionali, con caratteristici episodi di contaminazioni prevalentemente coesive, nonché con presenza di orizzonti variamente cementati fino alla conglomeratizzazione che appaiono, talvolta, anche in prossimità della superficie. Il sito ed un suo ampio intorno è interessato dalla presenza di una falda freatica ospitata nei sedimenti quaternari ghiaioso - sabbiosi. Tale falda deriva sia dagli apporti diretti legati all'infiltrazione nel sottosuolo delle precipitazioni meteoriche, sia dalle perdite subalvee dei corsi d'acqua superficiali (a loro volta alimentati dalle precipitazioni). Nell'area considerata il tetto della falda si colloca ad oltre circa 60m s.l.m. La direzione dei deflussi sotterranei delle acque freatiche è tendenzialmente N - S con una certa tendenza a ruotare, stagionalmente, verso NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte nordoccidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 11 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si possono utilizzare almeno due itinerari diversi: viale Palmanova; viale Trieste; via Cividale; v. Bariglaria; oppure: complanare Ovest; tangenziale Nord; strada comunale per Reana. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è raggiungibile facilmente; non necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area

specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*

9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'alveo del torrente Torre consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con il naturale corridoio ecologico costituito dal torrente Torre, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

Valutazione globale: *Favorevole (+8)*

6. SITO N. 6

Comuni:

Udine e Povoletto

Località:

Praterie

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di circa 120 m s.l.m. Il territorio nel quale si colloca l'area in esame è parte dell'alta pianura friulana, costituita da depositi alluvionali e fluvio glaciali, potenti centinaia di metri, prevalentemente ghiaioso sabbiosi, riferibili cronostratigraficamente al Diluvium recente - tardivo ed all'attuale, la cui genesi è da porsi principalmente in relazione agli episodi della glaciazione wurmiana. In questa zona le sovrapposizioni delle numerose conoidi di deiezione, generalmente molto appiattite, costituenti la potente coltre alluvionale della pianura, devono la loro formazione all'intensa attività di divagazione fluviale che ha caratterizzato tutto il periodo post - glaciale, attività fluvio deposizionale che si è esplicitata sotto forma di numerose interdigitazioni composizionali, con caratteristici episodi di contaminazioni prevalentemente coesive, nonché con presenza di orizzonti variamente cementati fino alla conglomeratizzazione che appaiono, talvolta, anche in prossimità della superficie. Il sito ed un suo ampio intorno è interessato dalla presenza di una falda freatica ospitata nei sedimenti quaternari ghiaioso - sabbiosi. Tale falda deriva sia dagli apporti diretti legati all'infiltrazione nel sottosuolo delle precipitazioni meteoriche, sia dalle perdite subalvee dei corsi d'acqua superficiali (a loro volta alimentati dalle precipitazioni). Nell'area considerata gli studi di vari Autori collocano il tetto della falda a circa 62 m s.l.m., pari a - 57 m da p.c. La direzione dei deflussi sotterranei delle acque freatiche, secondo gli studi di vari Autori, è tendenzialmente N - S con una certa tendenza a ruotare, stagionalmente, verso NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro settentrionale del territorio provinciale ad una distanza di circa 8 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che è il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito si colloca, in buona parte, in un comune (Udine) dove è presente uno dei due impianti di trattamento rifiuti attivi nella provincia di Udine. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si possono utilizzare almeno due itinerari diversi: viale Palmanova; viale Trieste; via Cividale; S.S. 54; S.P. 104 "di Povoletto"; oppure: complanare Ovest; tangenziale Nord; S.P. 104 "di Povoletto". *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è raggiungibile dalla S.P. 104; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato, nella parte occidentale (in comune di Udine), da un invaso di cava esaurita. L'area di cava è prossima ad una zona industriale posta in comune di Povoletto ma l'utilizzo come discarica non determinerebbe particolari interazioni con la stessa. L'area di cava rispetta quasi totalmente (a meno di circa un centinaio di metri) il vincolo di distanza dall'abitato di Beivars in comune di Udine, inoltre il sito della ex cava è posto ad una distanza di circa 550 m dalla zona industriale di Remanzacco che, pur essendo esclusivamente area produttiva è stata perimetrata come centro abitato ai sensi del D.Lgs. 285/62. Si tratta, in ambedue i casi, di vincoli derogabili ai sensi del Programma Attuativo provinciale. L'area viene inserita in un ambito di pericolosità idraulica dal Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo Piave Tagliamento e Brenta – Bacchiglione del 2003, tuttavia uno specifico studio idraulico commissionato dalla proprietà della ex cava lungo lo specifico tratto d'asta dimostra inequivocabilmente l'insussistenza di rischi di esondazione nell'area. L'area della ex cava rispetta il vincolo di distanza dalla S.P. 104. Esiste un parere dell'estensore dello strumento urbanistico locale (prof. arch. P. Grandinetti) nel quale si afferma che l'utilizzo a discarica del sito della ex

cava è compatibile con le previsioni pianificatorie. Non risultano presenti estese coltivazioni a vigneto entro un raggio di circa 2 km dalla ex cava. *Giudizio: Favorevole (+1)*

6. Volumi di invaso: l'invaso attuale della ex cava è pari a circa 400.000 mc, tuttavia esistono le condizioni per l'approfondimento del fondo al fine di giungere alla volumetria richiesta dalla pianificazione. *Giudizio: Favorevole (+2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito fino al raggiungimento della volumetria prevista. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati specifici sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito della ex cava in quanto lo stesso era stato oggetto di studi e progetti precedenti per la realizzazione di una discarica. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: è tecnicamente possibile connettere un eventuale impianto di aspirazione del biogas dal sito della ex cava alla centrale di recupero energetico della società EDRU S.r.l. posto sull'altra sponda del torrente Torre. La società EDRU ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione di questo progetto che prevede, però, un attraversamento del torrente Torre. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+29)*

7. SITO N. 7

Comuni:

Dignano

Località:

Sud di Bonzicco

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 100 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi. comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20/-25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW – SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca all'estremità occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 26 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-5)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo

fino alla rotonda ad Est di Dignano; un piccolo tratto della rotabile per Bonzicco quindi viabilità specifica per il sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è in buona parte raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a meno di venti metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'area a magredo dei Prati di Colz (a NE di Flaibano) consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, che, se interconnesso con la zona naturale citata nel post esercizio, determinerebbe una situazione molto favorevole all'aumento della biodiversità e al miglioramento dello stato attuale. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Indifferente (0)*

8. SITO N. 8

Comuni:

Coseano

Località:

S. Andrea

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografica del torrente Corno, ad una quota media del p.c. di 125 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi. comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -60/-65 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NNW – SSE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 17 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in

direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale dalla S.P. 62; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Si dovrà tener conto del vincolo dalla S.S. 464 nella parte Nord del sito. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non risultano disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità, qualche km più a Sud, dell'area a magredo dei Prati di Colz (a NE di Flaibano) consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con la zona naturali citata, determinerebbe una situazione molto

favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

Valutazione globale: *Favorevole (+6)*

9. SITO N. 9

Comuni:

Coseano – S. Vito di Fagagna

Località:

Prati della Badia

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento e del torrente Corno, ad una quota media del p.c. di 120 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -55/-50 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NNW – SSE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 15 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Indifferente (0)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in

direzione Nord fino allo svincolo di Passons; la S.S. 464 in direzione Spilimbergo fino a raggiungere l'abitato di Silvella; viabilità comunale a Sud fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla strada comunale; è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non risultano disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel

post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+3)*

10. SITO N. 10

Comuni:

Fagagna – Basiliano - Martignacco

Località:

Est di Plasencis

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento e del torrente Corno, ad una quota media del p.c. di 115 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -50/-55 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 16 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo è pertanto l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti, tuttavia fa parte della Comunità Collinare del Friuli che, una volta realizzato il Gestore Unico previsto dal Programma provinciale di gestione, risulterà collegata all'ente che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Udine. *Giudizio: Indifferente (0)*

3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 13 in direzione Ovest fino all'abitato di Basiliano; la S.P. 10 "del medio Friuli" fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla S.P. 10; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Lungo la S.P. 10, a Nord di Plasencis, è presente la vecchia discarica della Comunità Collinare del Friuli. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Favorevole (+2)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica della Comunità Collinare, in quanto, proprio in relazione alla precedente attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc.); non sono presenti strutture utilizzabili per il recupero energetico del biogas. *Giudizio: Favorevole (+2)*

10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+19)*

11. SITO N. 11

Comuni:

Martignacco –Pasian di Prato

Località:

Blacchie

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografia del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 115 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi. comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -50 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 7 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo è pertanto l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la complanare Ovest di Udine in direzione Nord fino allo svincolo di Passons; viabilità comunale fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+10)*

12. SITO N. 12

Comuni:

Premariacco

Località:

Goris

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del torrente Torre ed in destra orografia del fiume Natisone, ad una quota media del p.c. di 110 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del sistema Torre - Natisone e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -30/-35 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 10 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo è pertanto l'unico considerato. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e viale Palmanova; viale Trieste; la S.S. 54 direzione Est; viabilità comunale fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile viabilità comunale; è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di oltre una decina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+1)*

13. SITO N. 13

Comuni:

Premariacco – Cividale del Friuli

Località:

Gradaria

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Natisone ed in destra orografia del torrente Corno, ad una quota media del p.c. di 110 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del sistema Torre - Natisone e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -15/-20 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 19 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e viale Palmanova; viale Trieste; la S.S. 54 direzione fino a prima dell'abitato di Cividale del Friuli; viabilità comunale fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile viabilità comunale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Sono presenti estese coltivazioni a vigneto di pregio, l'eventuale realizzazione della discarica sarà subordinata all'ottenimento della relativa deroga. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale che per garantire il franco di legge è necessario realizzare invasi di profondità inferiore a 10 m. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Sfavorevole (-2)*

14. SITO N. 14

Comuni:

Mereto di Tomba - Basialiano

Località:

Frosarie

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento e del torrente Corno, ad una quota media del p.c. di 85 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -30 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NNW – SSE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 15 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Indifferente (0)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 13 fino a Basialiano; viabilità comunale a Sud fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità comunale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di circa una decina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+4)*

15. SITO N. 15

Comuni:

Pasian di Prato - Campoformido

Località:

Nevol

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografia del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 90 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi. comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -30 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 6 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e viale Venezia; la S.S. 13 fino a Pasian di Prato; la S.P. 99 "di Bressa" fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di circa una decina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+8)*

16. SITO N. 16

Comuni:

Campoformido - Pozzuolo

Località:

Prà di S. Daniele

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografia del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 75 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 5 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo è, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e l'abitato di Basaldella; la S.P. 89 "di Campodformido"; viabilità locale fino a raggiungere il sito. *Giudizio: Favorevole (+1)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. A Sud della S.P. 89 è presente la discarica della Cartiera Romanello. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Favorevole (+2)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di circa una decina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica della Cartiera Romanello, in quanto, proprio in relazione a questa attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc.); potrebbe essere studiata una sinergia tra la nuova discarica e quella esistente per lo sfruttamento energetico del biogas. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. È presente, a Nord del sito un'area di notevole interesse naturalistico costituita dal SIC Magredi di Campoformido. Un recupero ambientale dell'area di discarica a magredo (come è previsto per la discarica

già esistente) collegato funzionalmente con il SIC Magredi di Campofornido determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+23)*

17. SITO N. 17

Comuni:

Udine – Pradamano – Pavia di Udine

Località:

area a Sud di Udine

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 80 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del torrente Torre e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -30 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centrale del territorio provinciale ad una distanza di circa 5 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
2. Ubicazione: Il sito, in parte, si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la Zona Industriale Udinese; viabilità locale. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola ed industriale. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di circa una decina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+11)*

18. SITO N. 18

Comuni:

Pradamano - Buttrio

Località:

Curtielis

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografia del torrente Torre - Malina, ad una quota media del p.c. di 91 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico dell'alta pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi. comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del torrente Torre e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -12/-15 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NE - SW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 12 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 56 direzione Sud fino all'abitato di Buttrio; viabilità comunale e locale fino al sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; è però necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. Giudizio: Sfavorevole (-1)
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola. Sono presenti estese coltivazioni a vigneto di pregio. L'eventuale realizzazione della discarica sarà subordinata all'ottenimento della relativa deroga. Giudizio: Sfavorevole (-2)
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. Giudizio: Sfavorevole (-2)
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire il franco di legge con un invaso approfondito di circa 10 m dal p.c. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. Giudizio: Sfavorevole (-2)
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Sfavorevole (-3)*

19. SITO N. 19

Comuni:

Codroipo - Sedegliano

Località:

Pannelia

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 60 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -10 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW - SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca all'estremità occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 28 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-5)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 13; S.S. 13 fino al bivio di Pannelia; S.S. 463 fino al sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è in buona parte raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola e industriale; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a meno di dieci metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'area all'alveo del fiume Tagliamento consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con la zona naturale citata, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

Valutazione globale: *Sfavorevole (-3)*

20. SITO N. 20

Comuni:

Basiliano – Campofornido

Località:

Braida del Signor

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 65 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -15 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW – SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 17 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita l'impianto di trattamento. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 13; S.S. 13 fino a Beano; *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è in buona parte raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a circa dieci metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'area all'alveo del fiume Tagliamento consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con la zona naturale citata, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

Valutazione globale: *Favorevole (+1)*

21. SITO N. 21

Comuni:

Lestizza – Basiliano - Pozzuolo

Località:

Sud di Basiliano

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del fiume Tagliamento ed in destra orografia del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 60 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi. comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NNE - SSW.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro - occidentale del territorio provinciale ad una distanza di circa 10 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che essendo il più prossimo è pertanto l'unico considerato. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 353; S.S. 353 fino a Pozzuolo; S.P. 89 "di Campofornido" fino a Carpendo; viabilità comunale fino al sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. A SW di Carpeneto è presente la discarica Praedium esaurita ed un vaso di cava (esaurita). Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Favorevole (+2)*
6. Volumi di vaso: risultano presente un vaso di cava i di dimensioni molto prossime a quelle previste per la discarica di progetto. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di diversi metri anche prevedendo un vaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Favorevole (+2)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica/cava, in quanto, proprio in relazione a questa attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc), non sono presenti strutture utilizzabili per il recupero energetico del biogas; *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel

post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Molto Favorevole (+26)*

22. SITO N. 22

Comuni:

Pozzuolo - Mortegliano

Località:

SS Trinità

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografica del torrente Cormor, ad una quota media del p.c. di 50 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e dagli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centrale del territorio provinciale ad una distanza di circa 10 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udinese 18 km dall'impianto di S. Giorgio di Nogaro. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito non si colloca in un comune che ospita impianti di trattamento. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e la S.S. 353; la S.S. 353 fino al sito; dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro: la S.P. 80 "dell'Aussa Corno" fino all'incrocio con la S.S. 252; S.S. 252 fino all'incrocio con la S.S. 353. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: dalla viabilità principale il sito è in buona parte raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare lunghi tratti di viabilità di accesso. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da consentire un invaso approfondito di venti metri mantenendo circa dieci metri di livello insaturo utile alla autodepurazione. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+6)*

23. SITO N. 23**Comuni:**

Pavia di Udine

Località:

Casali Cister

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 60 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi, comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del torrente Torre e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte centro orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 11 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito, non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e S.S. 353; S.S. 353 fino a Lauzacco; viabilità locale fino al sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il non sito è raggiungibile dalla viabilità principale; è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da garantire, oltre al franco di legge, un livello insaturo, disponibile per processi di autodepurazione, di circa una ventina di metri anche prevedendo un invaso approfondito di circa 20 m dal p.c. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+4)*

24. SITO N. 24**Comuni:**

Manzano

Località:

Casali Birri

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografia del torrente Torre ed in destro orografica del fiume Natisone, ad una quota media del p.c. di 50 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi comprendenti elementi anche grossolani, decisamente permeabili, ed orizzonti conglomeratizzati, specie in profondità, con una permeabilità più ridotta. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del torrente Torre e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 20 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine che il più prossimo e, pertanto, l'unico considerato. *Giudizio: Molto Sfavorevole (-3)*
2. Ubicazione: Il sito, non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di Udine si utilizza: l'asse di collegamento tra l'impianto e S.S. 352; S.S. 352 fino a Lauzacco; S.P. 78 "di Mortegliano" fino a Manzinello; viabilità locale fino al sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Molto favorevole (+3)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola. Sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale realizzazione di una discarica dovrà essere preceduta dalla deroga al relativo vincolo. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da consentire approfondimenti dell'invaso intorno ai 15 m. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. È presente, a Sud del sito un'area di notevole interesse naturalistico costituita dal SIC Confluenza Torre – Natisone. Un recupero ambientale dell'area di discarica collegato funzionalmente con il SIC determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Favorevole (+1)*

25. SITO N. 25

Comuni:

Codroipo - Bertolo

Località:

Magredi Conca

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografia del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 40 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -5/-10 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW - SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 26 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 27 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. La posizione è quasi equidistante pur se distante. *Giudizio: Favorevole (+1)*
2. Ubicazione: Il sito, non si colloca nel comune che ospita l'impianto di trattamento rifiuti. *Giudizio: Indifferente (0)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno fino all'incrocio con la S.S. 252; S.S. 252 dir Ovest fino a Bertolo; *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto anche perché le cave esistenti sono tutte con la falda a cielo aperto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da consentire invasi assai poco profondi (meno di 5 m). *Giudizio: Molto Sfavorevole (-5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Sfavorevole (-3)*

26. SITO N. 26

Comuni:

Talmassons - Lestizza

Località:

Prati Malisana

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografia del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 35 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -5/-10 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW - SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 20 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 18 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico
Giudizio: Molto Favorevole (+4)
2. Ubicazione: Il sito si colloca parzialmente in un comune aderente al Consorzio CSR. *Giudizio: Favorevole (+1)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno fino all'incrocio con la S.S. 252; S.S. 252 dir Ovest fino a Talmassons; *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto anche perché le cave esistenti sono tutte con la falda a cielo aperto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da consentire invasi assai poco profondi (meno di 5 m). *Giudizio: Molto Sfavorevole (-5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+1)*

27. SITO N. 27

Comuni:

Mortegliano – Castions di Strada - Bicinicco

Località:

Pradolin Vieris

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in sinistra orografia del fiume Tagliamento, ad una quota media del p.c. di 30 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -5/-10 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice NW - SE.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 16 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 17 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
2. Ubicazione: Il sito si colloca parzialmente in due comuni aderente al Consorzio CSR. *Giudizio: Favorevole (+1)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno fino all'incrocio con la S.S. 252; S.S. 252 dir Ovest fino a Castions. *Giudizio: Molto Favorevole (+3)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto anche perché le cave esistenti sono tutte con la falda a cielo aperto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da consentire invasi assai poco profondi (meno di 5 m). *Giudizio: Molto Sfavorevole (-5)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+1)*

28. SITO N. 28**Comuni:**

S. Maria la Longa

Località:

Riuli

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 40 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20/-15 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 18 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio ed a circa 16 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
2. Ubicazione: Il sito, si colloca interamente in un comune aderente al CSR. *Giudizio: Molto Favorevole (+ 3)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno fino all'incrocio con la S.S. 252; viabilità locale fino al sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*
4. Viabilità di accesso: il sito non è raggiungibile dalla viabilità principale; è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Sfavorevole (-1)*

5. Vocazione dell'area: Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a circa quindici metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. Non sono presenti, ad una ragionevole distanza, zone naturali che possano essere facilmente connesse con corridoi ecologici al sito in esame, pertanto, anche un pur positivo recupero ecologico dell'area nel post esercizio determinerebbe un limitato miglioramento della biodiversità e delle condizioni attuali. *Giudizio: Favorevole (+2)*

Valutazione globale: *Favorevole (+5)*

29. SITO N. 29**Comuni:**

Trivignano Udinese

Località:

Merlanis

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 40 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20/-25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 19 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 18 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*
2. Ubicazione: Il sito, si colloca interamente in un comune aderente al CSR. *Giudizio: Molto Favorevole (+ 3)*
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno", l'autostrada A4 fino al casello di Palmanova, la S.S. 252; viabilità dedicata fino al sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile da una viabilità dedicata alla discarica che parte dalla S.S. 252. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
5. Vocazione dell'area: il sito è caratterizzato da attività agricola; l'area non è prossima o connessa con specifiche zone a vocazione produttiva particolare. Ad Ovest dell'abitato di Trivignano è presente la discarica della EXE S.p.a. Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Favorevole (+2)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a circa quindici metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili molti dati sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito, nella zona della discarica della EXE S.p.a., in quanto, proprio in relazione a questa attività sono stati effettuati molte indagini, campionamenti ed analisi utili per supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: potrebbero essere utilizzate le infrastrutture della discarica esistente (pesa, uffici, ecc.); è possibile realizzare una sinergia tra la nuova discarica e quella esistente per lo sfruttamento energetico del biogas. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. È presente, a Nordest del sito un'area di notevole interesse naturalistico costituita dal SIC Confluenza Torre - Natisone. Un recupero ambientale dell'area di discarica ad isola ecologica (come è previsto per la discarica già esistente) collegato funzionalmente con il SIC Confluenza Torre - Natisone (con un progetto di reti ecologiche già approvato dal Comune di Trivignano) determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento

della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+5)*

Valutazione globale: Molto Favorevole (+32)

30. SITO N. 30

Comuni:

Trivignano Udinese

Località:

Pradarie

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 35 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20/-25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 21 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 20 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico
Giudizio: Molto Favorevole(+3)
2. Ubicazione: Il sito, si colloca interamente in un comune aderente al CSR.
Giudizio: molto favorevole (+ 3)
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno fino all'incrocio con la autostrada A4 fino al casello di Palmanova; la S.S. 252 e viabilità locale fino al sito. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Indifferente (0)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a circa quindici metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'area SIC Confluenza Torre - Natisone consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con la zona naturale citata, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Favorevole (+9)*

31. SITO N. 31

Comuni:

Chiopris Viscone

Località:

Carbonaia

Inquadramento generale:

Il sito si colloca in destra orografia del torrente Torre, ad una quota media del p.c. di 35 m s.l.m. L'ambito geologico è quello tipico della pianura alluvionale quaternaria in prossimità della linea delle risorgive caratterizzata da un elevato spessore di sedimenti prevalentemente ghiaioso sabbiosi con notevoli contaminazioni coesive a varie quote. È presente una falda freatica alimentata in notevole misura dalle perdite subalvee del fiume Tagliamento e degli altri corsi d'acqua superficiali. La quota della falda, in fase di elevata alimentazione, si attesta attorno ai -20/-25 m dal p.c. La direzione principale dei deflussi sotterranei, pur presentando una certa variabilità stagionale, è orientata entro un arco centrato dalla direttrice N - S.

Criteri di microlocalizzazione specifici

1. Baricentricità: Il sito si colloca nella parte orientale del territorio provinciale ad una distanza di circa 22 km dall'impianto di trattamento rifiuti di S. Giorgio di Nogaro ed a circa 21 km dall'impianto di trattamento rifiuti di Udine. L'equidistanza dai due impianti rende il sito sostanzialmente baricentrico
Giudizio: Molto Favorevole (+3)
2. Ubicazione: Il sito, si colloca interamente in un comune aderente al CSR.
Giudizio: Molto Favorevole (+ 3)
3. Infrastrutture viarie: per raggiungere il sito dall'impianto di trattamento di S. Giorgio di Nogaro si utilizza: la S.P. 80 "dell'Aussa – Corno fino all'incrocio con la S.S. 14; sp 2 fino al sito. *Giudizio: Favorevole (+2)*

4. Viabilità di accesso: il sito è raggiungibile dalla viabilità principale; non è necessario realizzare tratti più o meno lunghi di viabilità specifica di accesso. *Giudizio: Favorevole (+2)*
5. Vocazione dell'area: Non sono presenti estese coltivazioni a vigneto, l'eventuale presenza di piccoli appezzamenti di questa coltura dovranno essere verificati al momento dell'eventuale perimetrazione della specifica area interessata dalla discarica tenendo presente comunque la possibilità di richiedere la relativa deroga. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
6. Volumi di invaso: non risultano presenti invasi di cava esistenti di dimensioni compatibili con quelli previsti per la discarica di progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
7. Falda: la falda freatica, anche in fase di elevata alimentazione si colloca a profondità tale da limitare l'invaso a circa quindici metri di approfondimento per garantire il franco di legge. *Giudizio: Favorevole (+1)*
8. Dati esistenti: sono reperibili dati generali sull'assetto geologico ed idrogeologico del sito ma non sono disponibili studi, analisi, o indagini sull'area specificatamente rivolte a supportare la progettazione di un impianto di discarica conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 36/03. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
9. Infrastrutture di discarica esistenti e trattamento del biogas: non risultano presenti nel sito infrastrutture tecnologiche, ed in particolare per il riutilizzo del biogas, usufruibili anche dal nuovo impianto in progetto. *Giudizio: Sfavorevole (-2)*
10. Ripristino finale: il sito è caratterizzato da un'elevata banalizzazione ecologica legata alle attività agricole. La relativa prossimità dell'area SIC Confluenza Torre - Natisone consentirebbe di realizzare un recupero ecologico dell'area, nel post esercizio, che, se interconnesso con la zona naturale citata, determinerebbe una situazione molto favorevole all'incremento della biodiversità ed al miglioramento delle condizioni attuali. *Giudizio: Molto Favorevole (+4)*

Valutazione globale: *Favorevole (+4)*